

Da: "On. Michele Nicoletti" <@camera.it>
Data: 10 febbraio 2015 19.49.52 GMT+01.00
A: redazione@agenziagiornalisticaopinione.it
Oggetto: Precisazioni On. Nicoletti al Comunicato del Comitato Più Democrazia in Trentino

Il commento di Alex Marini alle mie dichiarazioni sulla decisione della Commissione di Venezia mi costringe a qualche precisazione.

Nei giorni scorsi circolava la preoccupazione – rivelatasi poi del tutto infondata – che il Ministero degli Affari Esteri, a cui era stata rivolta la richiesta del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento di sottoporre il disegno di legge di iniziativa popolare su “Iniziativa politica dei cittadini” al giudizio della Commissione di Venezia, si dimostrasse piuttosto tiepido nei confronti di questa iniziativa e non inoltrasse la richiesta.

Di fronte a questa ipotesi ho espresso l’opinione – alle diverse persone che mi hanno sottoposto la questione – che una certa lentezza nella procedura potesse essere dovuta al fatto che in questo momento molte energie del MAE e della Commissione di Venezia sono assorbite dalla crisi ucraina (in cui il processo di revisione costituzionale, l’articolazione federalista dello Stato e la tutela delle minoranze giocano un ruolo fondamentale) e che agli occhi del Consiglio d’Europa la nostra Regione rappresenta non un luogo critico per la democrazia, ma un bel modello a cui molte comunità multietniche potrebbero ispirarsi. Naturalmente si può e si deve far meglio anche con l’aiuto dei cittadini e degli organismi internazionali.

Per fugare ogni sospetto mi sono tuttavia premurato di verificare presso il MAE se vi fossero difficoltà ad inoltrare la richiesta della Provincia. Come immaginavo nessuna difficoltà né alcun atteggiamento tiepido: la competenza non spettava al MAE, ma al Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio che per il tramite della nostra Rappresentanza permanente a Strasburgo aveva regolarmente inoltrato la richiesta alla Commissione di Venezia. E la Commissione stamattina ha risposto positivamente.

Di qui stamane la mia dichiarazione di apprezzamento per il comportamento di assoluta correttezza del Governo italiano in questa vicenda e della grande disponibilità della Commissione di Venezia, il cui parere – per l’autorevolezza che la contraddistingue – non potrà che giovare al dibattito politico trentino.

Quindi nessun radicale cambio di rotta da parte mia, ma il semplice svolgimento di un compito istituzionale: verificare che le istituzioni si muovano al servizio dei cittadini e, quando ciò avviene, apprezzarne la correttezza.

Michele Nicoletti - Deputato PD del Trentino e Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa